



Roma, 13.12.2018

**INCONTRO A MARISTAT SULLA RIORGANIZZAZIONE
DELLE MARIGENIMIL:
In piazza a Roma il 20 dicembre anche per fermare
la riduzione delle tabelle organiche degli Enti.**

Si è svolto oggi l'incontro a Maristat sulla riorganizzazione delle Marigenimil, in particolare sulla sede di Taranto, e sulla recente iniziativa delle OO.SS. territoriali che hanno portato alla ribalta nazionale la perdita della capacità operativa del Ponte Girevole in conseguenza dell'applicazione della nuova tabella organica proposta per l'Ente.

Le OO.SS. hanno rappresentato che la problematica non è circoscritta alla sede di Taranto, ma riveste carattere generale ed hanno precisato che è diffuso il disallineamento tra le informazioni fornite a livello nazionale e quelle dei livelli territoriali, circostanza che crea confusione, non favorisce il dialogo ed allontana la risoluzione dei problemi.

L'Amministrazione, nel condividere la necessità di un confronto continuo fra i livelli territoriali per evidenziare i fabbisogni e le criticità di ogni singolo Ente, ha precisato che la diminuzione degli organici rinviene dalla legge 244 del 2012 che obbliga progressivamente alla ridefinizione in chiave riduttiva delle tabelle organiche di ogni Ente e che, fermi i numeri complessivi assegnati ad ogni regione, non si può far altro che spostare il problema da un Ente all'altro.

Ha trovato dunque conferma, anche in questa circostanza, la necessità di aggiornare la legge di revisione dello strumento militare sospendendone gli effetti sulle dotazioni organiche del personale civile della Difesa, confermando l'opportunità di richiamare l'attenzione del vertice politico anche attraverso l'iniziativa di mobilitazione del 20 dicembre a Roma.

Nello specifico di Margenimil Taranto, l'Amministrazione ha condiviso la necessità di rivedere in aumento gli organici complessivi, riportando le unità del Ponte Girevole a 51 unità, aggiungendo un profilo di Funzionario Amministrativo e dando mandato al livello territoriale di disegnare uffici e servizi dell'Ente secondo le esigenze ritenute più funzionali.

E' stato altresì sottolineato che la riorganizzazione proposta per tutti gli Enti ha carattere sperimentale.

Accanto alla soddisfazione per aver efficacemente affrontato un problema territoriale, è evidente che permangono inalterate le criticità di un intero sistema che richiede una visione complessiva e che conferma la necessità di iniziative nazionali, peraltro già in corso, nell'interesse generale di tutti i lavoratori della Difesa.

Fp Cgil
Francesco Quinti

Cisl Fp
Massimo Ferri
Franco Volpi

Uil Pa
Sandro Colombi

Confasal Unsa
Gianfranco Braconi